



# Parco fluviale Gesso e Stura



Insieme ai comuni di



BORGIO SAN  
DALMAZZO



CASTELLETTO  
STURA



CENTALLO



CIRONSA



MONTENERA



ROCCASTRADA



ROCCAIONE



SANT'ILARIO  
STURA



VIGLIOLO



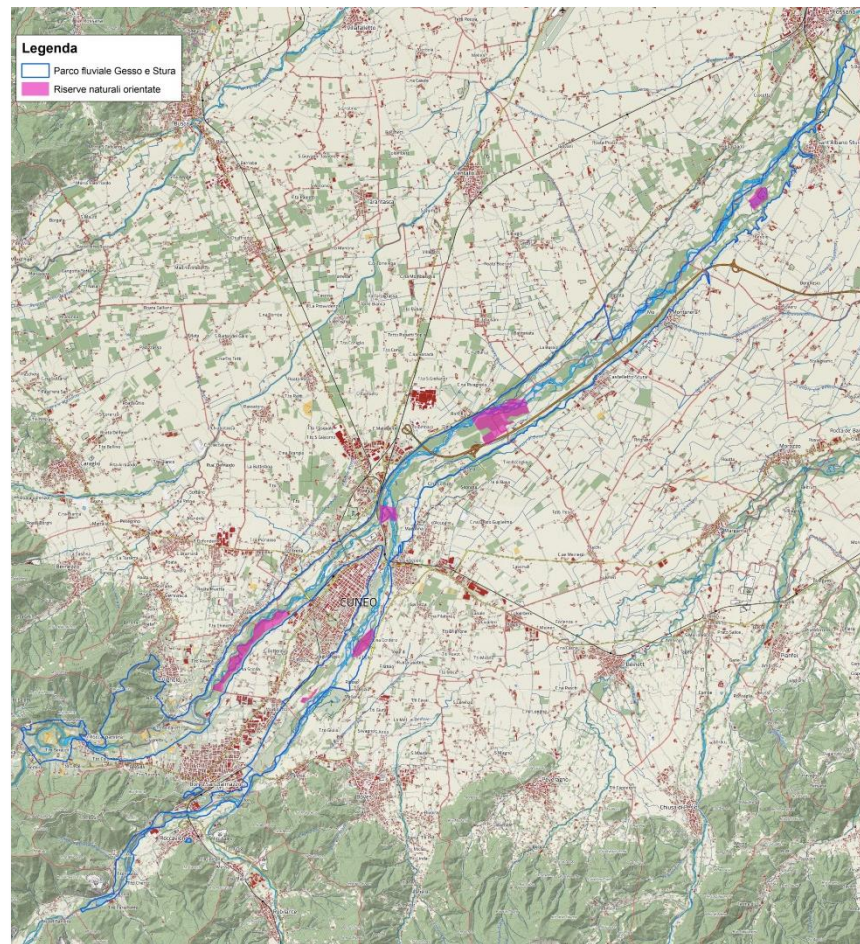
REGIONE  
PIEMONTE

## Il Piano naturalistico delle Riserve del Parco fluviale Gesso e Stura

Regione Piemonte - PSR 2014/2020 - Operazione 7.1.2  
"Stesura e aggiornamento dei Piani naturalistici"

# Le Riserve naturali orientate

- ✓ Riserva naturale orientata dello Stura
- ✓ Riserva naturale orientata della Crocetta
- ✓ Riserva naturale orientata Tetto Bruciato
- ✓ Riserva naturale orientata della confluenza Gesso-Stura
- ✓ Riserva naturale orientata S. Anselmo
- ✓ Riserva naturale orientata dell'Oasi Naturalistica "La Madonnina"



## L.R. 19/2019 e s.m.i - Art. 27 Piani naturalistici

1. *«Le aree naturali protette di qualsiasi livello di gestione sono soggette al piano naturalistico che contiene le analisi geologiche e biologiche nonché le indicazioni e le normative per la conservazione e la gestione degli aspetti naturalistici delle singole aree protette.»*

# Il Piano naturalistico

## definizione

## L.R. 19/2019 e s.m.i - Art. 27 Piani naturalistici

3. *«I piani naturalistici [...] hanno valore di piano gestionale dell'area protetta, le cui previsioni sono recepite dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, fatta eccezione per il piano paesaggistico di cui al d.lgs. 42/2004, nonché dai programmi e dagli interventi pubblici o privati».*

Piano  
naturalistico  
e  
Pianificazione

- ✓ tutela e riqualificazione delle componenti ambientali caratterizzanti le Riserve naturali orientate;
- ✓ consolidamento della funzione di *core areas* e di connessione della Riserve naturali nell'ambito dei corridoi ecologici dei corsi d'acqua Gesso e Stura;
- ✓ mantenimento in condizioni di naturalità e funzionalità dei tratti fluviali e perfluviali;
- ✓ rafforzamento della resilienza degli ambienti acquatici e degli ecosistemi connessi anche con finalità di adattamento al cambiamento climatico;
- ✓ mitigazione delle pressioni antropiche (es. specie esotiche invasive, inquinamento, prelievi, regimazione e artificializzazione dei corsi d'acqua)

# Obiettivi del Piano

## ✓ Relazione generale



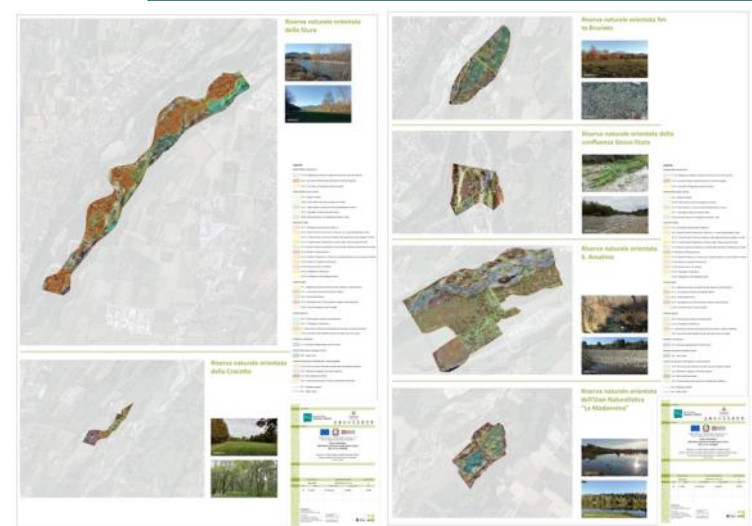
- Inquadramento territoriale, socio-economico, geologico-pedoclimatico, naturalistico
- Ricerca bibliografica
- Rilievi in campo: flora, fauna, caratterizzazione habitat
- Servizi ecosistemici

## ✓ Cartografia di Piano

- Voli con drone

## ✓ Norme tecniche di attuazione

# Metodologia del Piano



Redazione del P.N. ai sensi di Art. 27 L.R. 19/2019 e s.m.i



Riserva naturale orientata  
Oasi Naturalistica «La Madonnina»

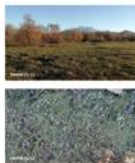








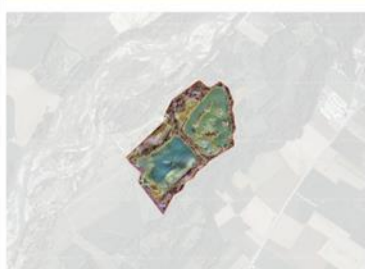
Riserva naturale orientata Tetto Bruciato



Riserva naturale orientata della confluenza Gesso-Stura



Riserva naturale orientata S. Anselmo



Riserva naturale orientata dell'Oasi Naturalistica "La Madonnina"



**Legenda**

**Ambienti delle acque ferme**

- C1.33 - Vegetazione radicata con foglie sommerse dei corpi idrici eutrofici
- C3.2 - Comunità di eliofiti di grandi dimensioni e canneti marginali
- C3.21 - Comunità di *Phragmites australis* (canneto)

**Ambienti delle acque correnti**

- C2.1 - Sorgenti, fontani
- C2.22 - Tratto inferiore dei torrenti (regione ipo-ritale)
- C3.71 - Greto pietroso o roccioso di fiumi periodicamente in secca
- F8.11 - Cespuglieti di *Salix* sp. fluviali montani
- H5.36 - Depositi sassosi, con vegetazione assente o rada

**Ambienti forestali**

- G1.11 - Boschiglie ripariali azionali di *Salix* sp.
- G1.21 - Boschi fluviali di *Fraxinus* sp. e *Alnus* sp. su suolo periodicamente umido
- G1.211 - Boschi fluviali di *Fraxinus excelsior* e *Alnus glutinosa* presso sorgenti e ruscelli
- G1.31 - Foreste ripariali mediterranee a *Populus alba* e *Populus nigra* dominanti
- G1.73 - Boschi di *Quercus pubescens* e comunità affini del Bacino mediterraneo orientale
- G1.82 - Boschi di *Populus tremula*
- G1.A1 - Boschi di *Quercus* sp., *Fraxinus* sp. e *Carpinus betulus* su suoli eutrofici e mesotrofici
- G1.A2 - Boschi non ripariali di *Fraxinus* sp.
- G1.A4 - Boschi di folla e di versante
- G1.C3 - Plantagioni di *Rubina* sp.
- G1.C4 - Plantagioni di altre latifoglie decidue

**Ambienti aperti**

- E1.1 - Vegetazione pioniera lemfofita di terreni sabbiosi o detritici esposti
- E1.11 - Comunità euro-sibiriche dei depositi detritici
- E2.13 - Pascoli abbandonati
- E2.2\* - assimilabile a E2.2 Prati da sfalco a bassa e media altitudine
- E3.44 - Comunità erbacee di aree inondate

**Ambienti agricoli**

- E2.2 - Prati da sfalco a bassa e media altitudine
- G1.C1 - Plantagioni di *Populus* sp.
- I1.1 - Monocolture intensive (tecnologicamente avanzate e ad alta produttività)
- I1.52 - Comunità di erbe infestanti annuali, dei campi incolti non-irrigati

**Ambienti in evoluzione**

- I1.5 - Coltivazioni abbandonate e terreni smossi

**Elementi del reticolo ecologico minore**

- G5.1 - Siepi e filari

**Ambienti urbanizzati e artificializzati, compresi giardini**

- O2.23 - Panchi di piccole dimensioni ed altre aree verdi cittadine artificiali
- O2.4 - Fabbricati e magazzini ad indirizzo agricolo
- J4.2 - Reti stradali pavimentate
- J5.41 - Canali d'acqua dolce con fondo completamente artificiale

**Linee**

- C2.1 - Sorgenti, fontani
- G5.1 - Siepi e filari

**Parco Fluviale Gesso e Stura**  
 Direzione Provinciale di Parma  
 Ufficio Provinciale di Scienze e Tecnologie Ambientali  
 Via Borsari 10 - 41012 Parma (PR)  
 Tel. 0521 488111 - Fax 0521 488112  
 Email: [parco.fluviale@gessoestura.it](mailto:parco.fluviale@gessoestura.it)  
[www.parco.fluviale@gessoestura.it](http://www.parco.fluviale@gessoestura.it)

Titolo: 1. Carta di Sintesi del Piano di Gestione del Parco Fluviale Gesso e Stura  
 Data: 2012

Autore: Direzione Provinciale di Parma - Ufficio Provinciale di Scienze e Tecnologie Ambientali  
 Collaboratori: ...

Versione: 1.0  
 Data: 2012

Scala: 1:50.000

Proiettore: UTM  
 Datum: WGS 1984

Sostegno: ...

Grafico: ...

Contatti: ...

**Legenda**

**Ambienti delle acque ferme**

- C1.33 - Vegetazione radicata con foglie sommerse dei corpi idrici eutrofici
- C3.2 - Comunità di eliofiti di grandi dimensioni e canneti marginali
- C3.21 - Comunità di *Phragmites australis* (canneto)

**Ambienti delle acque correnti**

- C2.1 - Sorgenti, fontani
- C2.22 - Tratto inferiore dei torrenti (regione ipo-ritale)
- C3.71 - Greto pietroso o roccioso di fiumi periodicamente in secca
- F8.11 - Cespuglieti di *Salix* sp. fluviali montani
- H5.36 - Depositi sassosi, con vegetazione assente o rada

**Ambienti forestali**

- G1.11 - Boschiglie ripariali azionali di *Salix* sp.
- G1.21 - Boschi fluviali di *Fraxinus* sp. e *Alnus* sp. su suolo periodicamente umido
- G1.211 - Boschi fluviali di *Fraxinus excelsior* e *Alnus glutinosa* presso sorgenti e ruscelli
- G1.31 - Foreste ripariali mediterranee a *Populus alba* e *Populus nigra* dominanti
- G1.73 - Boschi di *Quercus pubescens* e comunità affini del Bacino mediterraneo orientale
- G1.82 - Boschi di *Populus tremula*
- G1.A1 - Boschi di *Quercus* sp., *Fraxinus* sp. e *Carpinus betulus* su suoli eutrofici e mesotrofici
- G1.A2 - Boschi non ripariali di *Fraxinus* sp.
- G1.A4 - Boschi di folla e di versante
- G1.C3 - Plantagioni di *Rubina* sp.
- G1.C4 - Plantagioni di altre latifoglie decidue

**Ambienti aperti**

- E1.1 - Vegetazione pioniera lemfofita di terreni sabbiosi o detritici esposti
- E1.11 - Comunità euro-sibiriche dei depositi detritici
- E2.13 - Pascoli abbandonati
- E2.2\* - assimilabile a E2.2 Prati da sfalco a bassa e media altitudine
- E3.44 - Comunità erbacee di aree inondate

**Ambienti agricoli**

- E2.2 - Prati da sfalco a bassa e media altitudine
- G1.C1 - Plantagioni di *Populus* sp.
- I1.1 - Monocolture intensive (tecnologicamente avanzate e ad alta produttività)
- I1.52 - Comunità di erbe infestanti annuali, dei campi incolti non-irrigati

**Ambienti in evoluzione**

- I1.5 - Coltivazioni abbandonate e terreni smossi

**Elementi del reticolo ecologico minore**

- G5.1 - Siepi e filari

**Ambienti urbanizzati e artificializzati, compresi giardini**

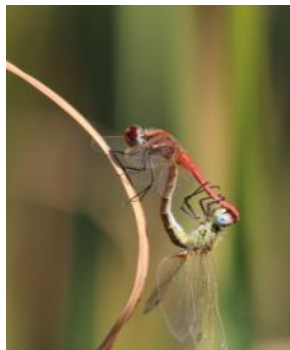
- O2.23 - Panchi di piccole dimensioni ed altre aree verdi cittadine artificiali
- O2.4 - Fabbricati e magazzini ad indirizzo agricolo
- J4.2 - Reti stradali pavimentate
- J5.41 - Canali d'acqua dolce con fondo completamente artificiale

**Linee**

- C2.1 - Sorgenti, fontani
- G5.1 - Siepi e filari



*Maculinea arion* (All. IV)



*Sympetrum  
fonscolombii*



*Ophrys  
holosericea*

# Le risorse ambientali

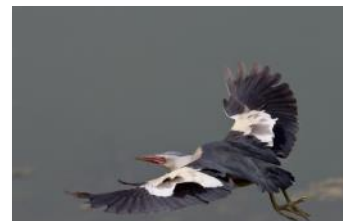
## le specie



*Hyla perrini* (All. IV)



*Triturus carnifex* (All. II, IV)



*Ixobrychus minutus*  
(All. I)



*Alyssum alyssoides*



Acque correnti



Stagni eutrofici

# Le risorse ambientali gli habitat



«Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*» 6110\*



Risorgive



Quercio-carpineto



Prati da sfalcio



## Regolazione delle portate



## Regolazione dei nutrienti nelle acque



## Regolazione del clima



## Qualità habitat



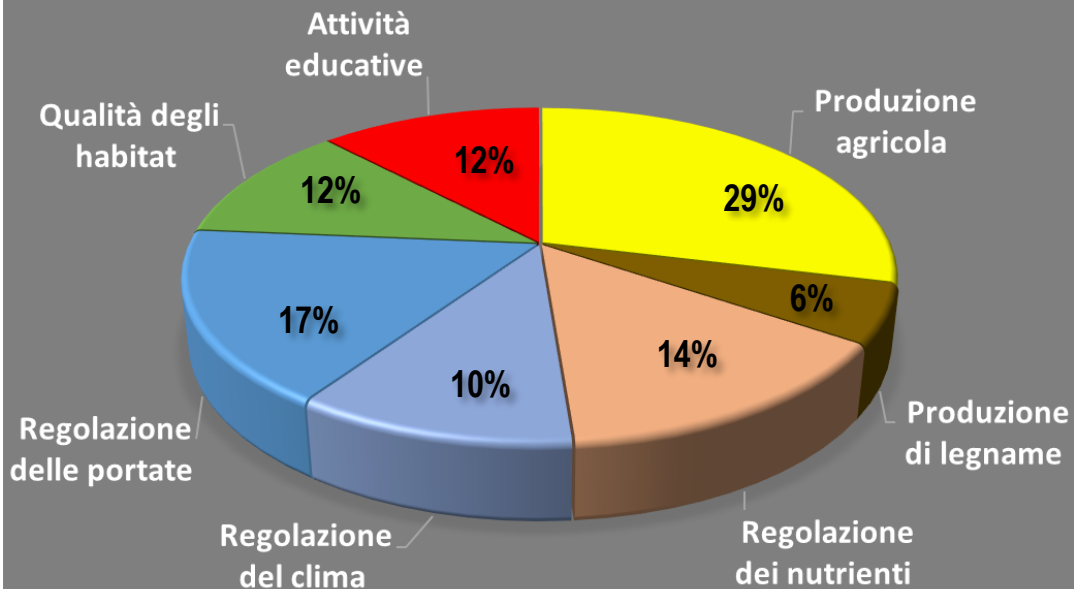
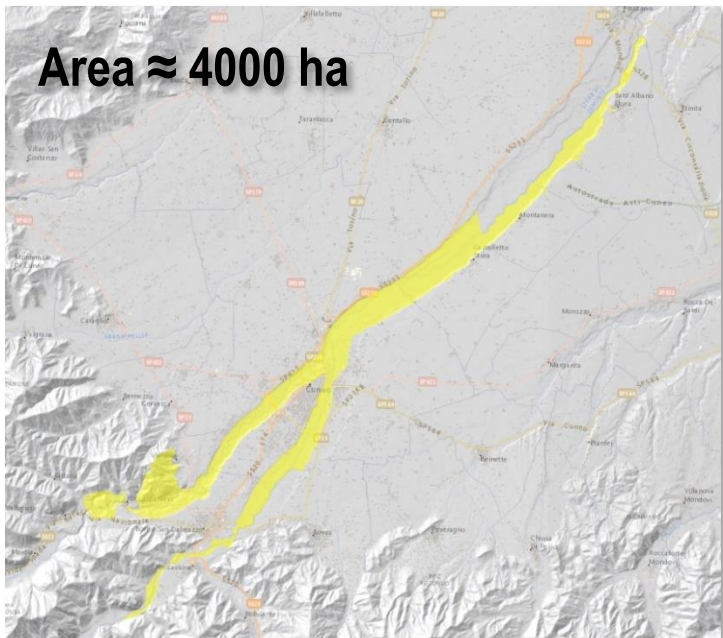
## Produzione

## Attività

# I Servizi Ecosistemici considerati

Categoria	Servizi ecosistemici	Codici CICES V.5.1 (2018)
Approvvigionamento	Produzione agricola	1.1.1.1
	Produzione legname	1.1.5.3
Regolazione	Regolazione delle portate	2.2.1.3
	Qualità degli habitat	2.2.2.3
	Regolazione dei nutrienti nelle acque	2.2.5.1
	Regolazione del clima (Sequestro del carbonio)	2.2.6.1
Culturali	Attività educative	3.1.2.2

Area  $\approx$  4000 ha



## Risultati SE: *area contigua*

Valore totale SE

6.432.712 €/anno

SE approvvigionamento

35%

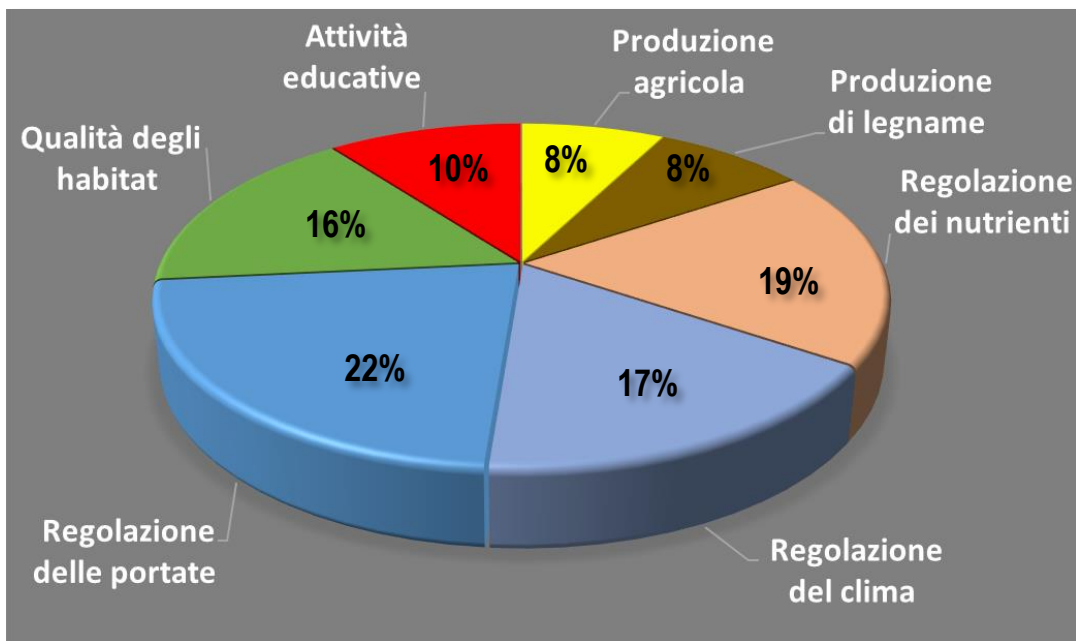
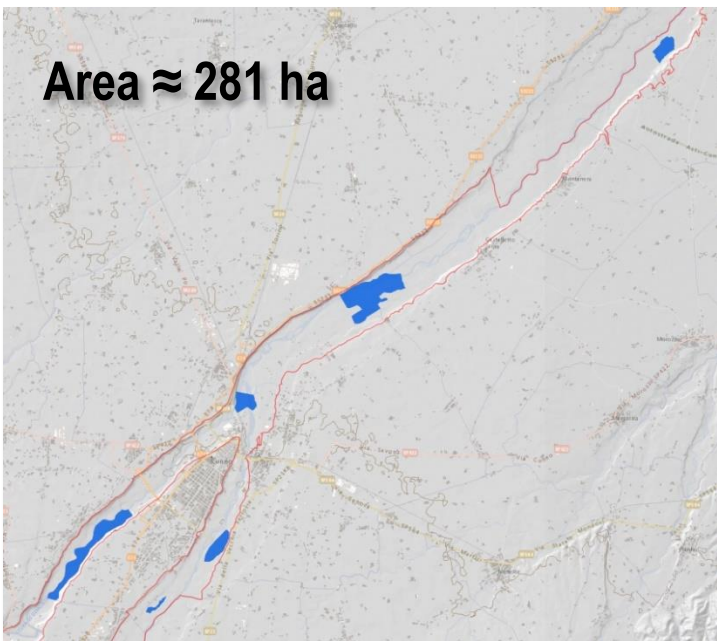
SE regolazione

53%

SE culturali

12%





## Risultati SE: *Riserve naturali*

<b>Valore totale SE</b>	<b>311.301 €/anno</b>
SE approvvigionamento	16%
SE regolazione	74%
SE culturali	10%

Il PN individua due principali **obiettivi strategici**:

- consolidamento della funzione di *core area* delle Riserve nell'ambito dei corridoi ecologici di Gesso e Stura attraverso:
  - mitigazione pressioni di origine antropica individuate (NTA, art. 2 di ogni Parte)
  - rafforzamento Servizio Ecosistemico "Habitat" (capacità di mantenere habitat per piante spontanee e animali selvatici utili per l'uomo).
- rafforzamento della funzione di *connettori ecologici* svolta da Gesso e Stura attraverso il mantenimento e/o miglioramento dell'erogazione dei SE di regolazione dei territori di Area contigua.

Per il perseguimento degli obiettivi il PN promuove l'utilizzo dello strumento dei "Pagamenti dei Servizi Ecosistemici" (PSE) nelle Riserve e nell'Area contigua.

I PES hanno carattere incentivante e non regolativo Promuovono gestione il più possibile coordinata tra territori interni ed esterni all'area protetta, contribuendo alla salvaguardia e miglioramento della qualità e continuità della rete ecologica.

# QUADRO STRATEGICO

Per rispondere ai 2 obiettivi strategici, il PN opera nelle Riserve attraverso le disposizioni normative riportate nelle NTA.

Indirizzi, direttive e prescrizioni fanno riferimento e agiscono attraverso norme territoriali e settoriali già esistenti.

## Per ogni Riserva naturale

### ✓ Indirizzi

- Previsioni di orientamento e criteri di governo del territorio rivolti alla pianificazione settoriale, territoriale e urbanistica;

### ✓ Direttive

- Previsioni che devono essere obbligatoriamente osservate dai piani settoriali, territoriali, urbanistici;

### ✓ Prescrizioni

- Previsioni cogenti immediatamente prevalenti;
- Regolano e disciplinano gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite.

Le norme di  
Piano

la struttura

## Riferimenti normativi

- Piano di Tutela delle Acque - revisione 2018
- Regolamento 01 dicembre 2014, n. 6/R «Codice di buona pratica agricola per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)».
- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1143/2014, del 22 ottobre 2014 , recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;
- “Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte” (D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.)
- L.R. 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”
- Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R «Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)»;
- L.R. 24 marzo 2000, n. 31 «Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche»;

# Le norme di Piano

## Indirizzi

### ART. 15. (PAGAMENTO DI SERVIZI ECOSISTEMICI)

1. *«Il Piano naturalistico individua nella procedura denominata "Pagamento di servizi ecosistemici" lo strumento privilegiato per incrementare la qualità ambientale [...] e la fornitura di servizi ecosistemici, incentivando a titolo esemplificativo le seguenti tipologie di azioni:*

- a) il ripristino o la ricostituzione degli elementi naturali e seminaturali dello spazio rurale, quali fossi e canali, zone umide, siepi, filari, fasce arboreo-arbustive;*
- b) la messa a riposo a lungo termine dei seminativi;*
- c) la conversione di seminativi verso prati stabili;*
- d) l'utilizzo di dispositivi di involo davanti alle barre di taglio durante le attività di sfalcio e trebbiatura;*
- e) l'adozione di misure per la riduzione dell'apporto di agrofarmaci e di fertilizzanti di sintesi.*

Le norme di  
Piano  
esempi



## Direttive

ART. 16. (DIRETTIVE PER I PIANI REGOLATORI COMUNALI)

1. *« A tutela della valenza naturalistica della Riserva, in fase di redazione dei Piani Regolatori Generali o di loro varianti generali o strutturali, le norme tecniche di attuazione dovranno adeguarsi agli Obiettivi del presente Piano naturalistico e con le finalità istituzionali della Riserva».*

ART. 17. (DIRETTIVE PER I PIANI FORESTALI AZIENDALI)

ART. 18. (DIRETTIVE PER I PIANI CONTROLLO, IMMISSIONE E RIPOPOLAMENTO DI FAUNA SELVATICA)

Le norme di  
Piano  
esempi

## Prescrizioni

### ART. 31. (PASCOLO)

1. *«È fatto divieto di pascolare e transitare con ungulati domestici in corrispondenza di sorgenti, risorgive e zone umide.*
2. *Al fine di salvaguardare l'habitat e le specie vegetali indispensabili alla sopravvivenza del lepidottero Maculinea arion in tutta l'area della Riserva il pascolo è vietato da metà giugno a metà luglio.*
3. *Dalla terza settimana di luglio alla prima di maggio il pascolo può essere praticato solo se consentito dall'Ente Gestore [...]*
4. *Per garantire l'attuazione di pratiche di pascolo utili alla tutela della specie Maculinea arion potranno essere anche attivate procedure di Pagamento dei Servizi Ecosistemici»*

Le norme di  
Piano

esempi

## Prescrizioni

### ART. 44. (SALVAGUARDIA)

1.«*Le prescrizioni sono sottoposte a regime di salvaguardia e pertanto a far data dall'adozione del presente Piano non sono consentiti interventi in contrasto con le prescrizioni stesse*».

### ART. 45. (SANZIONI)

1.«*Per le violazioni delle presenti prescrizioni si applicano le sanzioni amministrative previste dall'articolo 55, commi 15 e 16 della L.R. 19/2009, a seconda delle fattispecie da sanzionare*».

Le norme di  
Piano

esempi

## Il gruppo di lavoro

Dott. agr. Maria Pianezzola

Dott. nat. Laura Canalis

Dott. for. Luigi Ceppa

Dott. biol. Marta Cimini

Dott. nat. Stefano Crosetto

Dott. biol. Roberta Donato

Dott. biol. Enrico Ercole

Arch. Gloria Gerbaudo

Dott. biol. Federico Giuntoli

PhD. Davide Murgese

Dott. for. Michele Odenato

Dott. nat. Dario Olivero

Dott. agr. Giorgio Quaglio

Arch. Emma Salizzoni